



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura

Anno 2016

XV. Legislaturperiode

2016

PROPOSTA DI DELIBERA

N. 43

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG NR.43

PROPOSTA DI DELIBERA

Impugnativa avanti la Corte costituzionale – Legge 12 agosto 2016, n. 164, recante: "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali" e, in particolare, gli articoli 1, comma 1, lettera b); 2, comma 1, lettera c); 3, comma 1, lettera a) e 4, comma 1, lettere a) e b).

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

Anfechtung vor dem Verfassungsgerichtshof – Gesetz vom 12. August 2016, Nr. 164 „Änderungen zum Gesetz vom 24. Dezember 2012, Nr. 243 in Sachen Ausgeglichenheit der Haushalte der Regionen und der örtlichen Körperschaften“ und insbesondere Art. 1 Abs. 1 Buchst. b), Art. 2 Abs. 1 Buchst. c), Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) und Art 4. Abs. 1 Buchst. a) und b)

PRESENTATA
dal Presidente del Consiglio regionale
Thomas WIDMANN

AUF ANTRAG
des Präsidenten des Regionalrates
Thomas WIDMANN

IN DATA 13 OTTOBRE 2016

AM 13. OKTOBER 2016



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Vice Presidente - Der Vize Präsident - L. Vizepräsident

Trento, 12 ottobre 2016

Preg.mo Signor
Dr. Thomas Widmann
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Duomo, n. 3
BOLZANO

Oggetto: impugnativa avanti la Corte costituzionale avverso la legge 12 agosto 2016, n. 164 recante "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali".

Gentile Presidente Widmann,

con la presente Le chiedo di sottoporre (previa naturalmente la valutazione della Conferenza dei capigruppo) al Consiglio regionale nella prossima seduta del 13 ottobre p.v. la proposta di impugnativa avanti alla Corte costituzionale di alcune disposizioni della legge indicata in oggetto, le quali risultano lesive della disciplina statutaria in materia di equilibrio del bilancio e di concorso alla sostenibilità del debito pubblico da parte della Regione. I tempi assai ristretti per l'impugnativa non consentono di differire la questione alla seduta consiliare di novembre, né di sottoporre in quest'ultima seduta la proposta di ratifica dell'impugnativa adottata dalla Giunta. Per agevolare il lavoro dei Suoi Uffici, Le trasmetto in allegato la proposta di deliberazione.

Certo che comprenderà l'importanza e l'urgenza dell'adozione dell'atto in oggetto, colgo l'occasione per porgerLe i miei cordiali saluti.

- dott. Ugo Rossi -
[Firmato digitalmente]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENITNO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENITNO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENITIN-SÜDTIROL

Il Vice Presidente - Der Vize Präsident – L. Vicepresident

Trient, den 12. Oktober 2016

Herrn
Dr. Thomas Widmann
Präsident des Regionalrates
Domplatz 3
BOZEN

Betreff: Anfechtung vor dem Verfassungsgerichtshof des Gesetzes vom 12. August 2016, Nr. 164 „Änderungen zum Gesetz vom 24. Dezember 2012, Nr. 243 in Sachen Ausgeglichenheit der Haushalte der Regionen und der örtlichen Körperschaften“

Sehr geehrter Herr Präsident,

mit diesem Schreiben bitte ich Sie, (nach Evaluation seitens des Fraktionssprecherkollegiums) dem Regionalrat anlässlich der Sitzung am 13. Oktober 2016 den Antrag auf Anfechtung vor dem Verfassungsgerichtshof einiger Bestimmungen des oben angeführten Gesetzes zu unterbreiten, welche die Statutsbestimmungen in Sachen Haushaltsausgeglichenheit und Beitrag der Region zur Tragfähigkeit der öffentlichen Verschuldung verletzen. Angesichts der äußerst kurzen Fristen für die Anfechtung kann weder der Antrag auf die Regionalratssitzung im November verschoben noch in letzterer die Ratifizierung der von der Regionalregierung beschlossenen Anfechtung vorgenommen werden. Um die Arbeit Ihrer Ämter zu erleichtern, übermittle ich Ihnen in der Anlage den Beschlussvorschlag.

Ich vertraue vollkommen auf Ihr Verständnis bezüglich der Wichtigkeit und Dringlichkeit dieser Beschlussfassung und verbleibe mit freundlichen Grüßen.

- Dr. Ugo Rossi -
[digital signiert]

Falls dieses Schreiben in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

IL CONSIGLIO REGIONALE
DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

DER REGIONALRAT VON
TRENTINO-SÜDTIROL

Premesso che:

nella Gazzetta ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016 è stata pubblicata la legge 12 agosto 2016, n. 164, recante: "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali".

Alcune disposizioni di questa normativa modificano la legge rinforzata n. 243 del 2012 e presentano profili di contrasto con la disciplina statutaria in materia di equilibrio dei bilanci e di concorso alla sostenibilità del debito pubblico da parte della Regione e delle Province autonome.

Con la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale) è stato conferito il valore di principi costituzionali alle regole relative alla copertura finanziaria delle leggi nonché alla sostenibilità del debito pubblico, in modo da garantire comunque l'equilibrio tra le entrate e le spese di bilancio, collocandole tra gli strumenti diretti ad assicurare anche il "buon andamento" della pubblica amministrazione.

In particolare è stato sostituito l'articolo 81 della Costituzione, relativo all'approvazione del bilancio e del rendiconto consuntivo e all'eventuale esercizio provvisorio del bilancio, innovando la disposizione vigente che prevede l'obbligo per ogni legge che non sia quella di approvazione del bilancio e che importi nuove o maggiori spese di indicare i mezzi per farvi fronte, introducendo in suo luogo la

Prämissen:

Im Gesetzblatt der Republik vom 29. August 2016, Nr. 201 wurde das Gesetz vom 12. August 2016, Nr. 164 „Änderungen zum Gesetz vom 24. Dezember 2012, Nr. 243 in Sachen Ausgeglichenheit der Haushalte der Regionen und der örtlichen Körperschaften“ veröffentlicht.

Einige Bestimmungen dieses Gesetzes ändern das „verstärkte“ Gesetz Nr. 243/2012 und stehen mit den Statutsbestimmungen in Sachen Ausgeglichenheit der Haushalte und Beitrag der Region und der Autonomen Provinzen zur Tragfähigkeit der öffentlichen Verschuldung in Widerspruch.

Mit dem Verfassungsgesetz vom 20. April 2012, Nr. 1 (Verankerung des Grundsatzes der Haushaltsausgeglichenheit in der Verfassung) wurden die Regeln für die finanzielle Deckung der Gesetze sowie die Tragfähigkeit der öffentlichen Verschuldung zu Verfassungsgrundsätzen auch für die Gewährleistung der guten Führung der öffentlichen Verwaltung erhoben, um die Ausgeglichenheit von Einnahmen und Ausgaben im Haushalt auf jeden Fall zu sichern.

Insbesondere wurde der Art. 81 der Verfassung betreffend die Genehmigung des Haushaltsplans und der Abschlussrechnung sowie die eventuelle vorläufige Haushaltsgebarung ersetzt: anstelle der vorher geltenden Bestimmung, laut der jedes Gesetz, das neue oder höhere Ausgaben zur Folge hat – mit Ausnahme des Gesetzes zur Genehmigung des Haushalts –, die Mittel zu ihrer Begleichung angeben muss,

disposizione che prevede l'obbligo per ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri di provvedere ai mezzi per farvi fronte.

L'obbligo di copertura finanziaria delle leggi è stato quindi esteso ad ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri e comporta non soltanto l'indicazione delle risorse ma la contestuale individuazione di quelle effettivamente disponibili; in altri termini è stabilito un generale criterio di invarianza finanziaria.

Inoltre nell'articolo 81 della Costituzione, come sostituito dalla predetta legge costituzionale, è introdotto il nuovo principio che impone di assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese del bilancio, tenendo conto del ciclo economico, e correlativamente è prevista la possibilità di ricorrere all'indebitamento solamente in considerazione degli effetti del ciclo economico e al verificarsi di eventi eccezionali, comunque previa autorizzazione adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti delle Camere.

Nel nuovo articolo 81 della Costituzione, infine, è richiesta la stessa maggioranza per approvare - nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale (citata legge costituzionale n. 1 del 2012) – un'apposita legge che stabilisca:

- a) il contenuto della legge di bilancio;
- b) le norme fondamentali ed i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni.

L'apposita legge che attua il sopra descritto sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione è la legge n. 243 del 2012 (ora modificata dalla legge n. 164

wurde vorgesehen, dass jedes Gesetz, das neue oder höhere Ausgaben mit sich bringt, die für deren Deckung erforderlichen Mittel vorsehen muss.

Die Pflicht zur finanziellen Deckung der Gesetze wurde also auf jedes Gesetz, das neue oder höhere Ausgaben mit sich bringt, ausgedehnt. Dabei ist nicht nur die Angabe der notwendigen Mittel, sondern auch die gleichzeitige Ermittlung der tatsächlich verfügbaren Mittel erforderlich. In anderen Worten wurde ein allgemeines Verbot von neuen oder höheren Ausgaben eingeführt.

Mit dem durch genanntes Verfassungsgesetz ersetzten Art. 81 der Verfassung wird außerdem der neue Grundsatz eingeführt, laut dem unter Berücksichtigung der negativen und der positiven Konjunkturphasen die Ausgeglichenheit der Einnahmen und Ausgaben im Haushalt zu gewährleisten ist, wobei die Verschuldung lediglich zur Konjunkturbewältigung sowie – nach durch die beiden Kammern mit absoluter Mehrheit der jeweiligen Mitglieder erteilter Ermächtigung – bei Eintreten außerordentlicher Vorfälle gestattet ist.

Schließlich ist laut dem neuen Art. 81 der Verfassung mit derselben Mehrheit – unter Beachtung der mit Verfassungsgesetz (Nr. 1/2012) festgelegten Grundsätze – ein Gesetz zu genehmigen, in dem Folgendes festgelegt wird:

- a) der Inhalt des Haushaltsgesetzes;
- b) die grundlegenden Bestimmungen und die Kriterien zur Gewährleistung der Ausgeglichenheit von Einnahmen und Ausgaben in den Haushalten und der Tragfähigkeit der Schulden der Gesamtheit der öffentlichen Verwaltungen.

Die Umsetzung des Art. 81 Abs. 6 der Verfassung erfolgt durch das Gesetz Nr. 243/2012 (geändert durch Gesetz Nr. 164/2016), wie im Art. 1 desselben

del 2016), come espressamente dichiarato all'articolo 1 della medesima.

La riforma costituzionale ha innovato parallelamente anche la norma costituzionale volta ad assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione (articolo 97 della Costituzione) introducendo lo specifico obbligo per le pubbliche amministrazioni di assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Per gli enti territoriali dotati di autonomia finanziaria il predetto principio è corrispondentemente declinato nell'ambito della norma costituzionale che ne disciplina l'autonomia di entrata e di spesa (articolo 119 della Costituzione).

La novità introdotta riguarda la specificazione che l'autonomia finanziaria è ad essi attribuita nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e che gli enti territoriali concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea; inoltre la portata innovativa concerne anche la necessaria contestuale definizione di piani di ammortamento nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio per il complesso degli enti di ciascuna Regione – ferma restando la possibilità di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento –.

L'articolo 5 della citata legge costituzionale n. 1 del 2012, disciplina i contenuti peculiari dell'apposita legge prevista dall'articolo 81, sesto comma, della Costituzione per il complesso delle pubbliche amministrazioni, come di seguito individuati:

- a) le verifiche, preventive e consuntive, sugli andamenti di finanza pubblica;
- b) l'accertamento delle cause degli

Gesetzes ausdrücklich erklärt.

Im Zuge der Verfassungsreform wurde auch die Verfassungsbestimmung betreffend die gute Führung und die Unparteilichkeit der Verwaltung (Art. 97 der Verfassung) geändert, indem für die öffentlichen Verwaltungen die spezifische Pflicht eingeführt wurde, im Einklang mit der Ordnung der Europäischen Union die Ausgeglichenheit der Haushalte und die Tragfähigkeit der öffentlichen Verschuldung zu gewährleisten.

Für die Gebietskörperschaften mit Finanzautonomie wird genannter Grundsatz im Rahmen der Verfassungsbestimmung betreffend deren Einnahmen- und Ausgabenautonomie (Art. 119 der Verfassung) entsprechend vorgesehen.

Die eingeführte Neuerung betrifft die Präzisierung, dass die Finanzautonomie diesen unter Beachtung der Ausgeglichenheit der jeweiligen Haushalte zuerkannt wird und dass die Gebietskörperschaften zur Einhaltung der aus der Ordnung der Europäischen Union herrührenden wirtschaftlichen und finanziellen Verpflichtungen beitragen, wobei sie Abschreibungspläne festlegen und für die Gesamtheit der Körperschaften jeder Region die Haushaltsausgeglichenheit gewährleisten müssen, wobei die Verschuldung nur zur Finanzierung von Investitionsausgaben gestattet ist.

Art. 5 des genannten Verfassungsgesetzes Nr. 1/2012 bestimmt die spezifischen Inhalte des im Art. 81 Abs. 6 der Verfassung für die Gesamtheit der öffentlichen Verwaltungen vorgesehenen Gesetzes, die nachstehende sind:

- a) die vorherigen und nachträglichen Überprüfungen der Entwicklung der öffentlichen Finanzen;
- b) die Ermittlung der den Prognose-

scostamenti rispetto alle previsioni, distinguendo tra quelli dovuti all'andamento del ciclo economico, all'inefficacia degli interventi e agli eventi eccezionali;

- c) il limite massimo degli scostamenti negativi cumulati di cui alla predetta lettera b) corretti per il ciclo economico rispetto al prodotto interno lordo, al superamento del quale occorre intervenire con misure di correzione;
- d) la definizione delle gravi recessioni economiche, delle crisi finanziarie e delle gravi calamità naturali quali eventi eccezionali (ai sensi dell'articolo 81, secondo comma, della Costituzione) al verificarsi dei quali sono consentiti il ricorso all'indebitamento non limitato a tenere conto degli effetti del ciclo economico e il superamento del limite massimo di cui alla predetta lettera c) sulla base di un piano di rientro;
- e) l'introduzione di regole sulla spesa che consentano di salvaguardare gli equilibri di bilancio e la riduzione del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo nel lungo periodo, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- f) l'istituzione presso le Camere, nel rispetto della relativa autonomia costituzionale, di un organismo indipendente al quale attribuire compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio;
- g) le modalità attraverso le quali lo Stato, nelle fasi avverse del ciclo economico o al verificarsi degli eventi eccezionali di cui sopra (lettera d), anche in deroga

abweichungen zugrunde liegenden Ursachen, wobei unterschieden wird, ob sie auf die Konjunkturentwicklung, auf die Unwirksamkeit der Maßnahmen oder auf außerordentliche Vorfälle zurückzuführen sind;

- c) die Höchstgrenze der unter Buchst. b) genannten konjunkturbereinigten kumulierten Minus-Abweichungen im Verhältnis zum Bruttoinlandsprodukt, bei deren Überschreitung Korrekturmaßnahmen eingesetzt werden müssen;
- d) die Definition der schweren Wirtschaftsrezessionen, der Finanzkrisen und der Naturkatastrophen als außerordentliche Vorfälle (im Sinne des Art. 81 Abs. 2 der Verfassung), bei deren Eintreten der Rückgriff auf eine nicht auf die Konjunkturbeiwältigung beschränkte Verschuldung und die Überschreitung der unter Buchst. c) genannten Höchstgrenze auf der Grundlage eines Ausgleichsplans gestattet sind;
- e) die Einführung von Ausgabenregeln, um im Einklang mit den Zielen der öffentlichen Finanzen die Ausgeglichenheit des Haushalts und den Abbau der öffentlichen Verschuldung im Verhältnis zum Bruttoinlandsprodukt langfristig zu garantieren;
- f) die Einrichtung eines unabhängigen Gremiums bei den Kammern unter Wahrung ihrer jeweiligen verfassungsrechtlich verankerten Autonomie, das die Entwicklungen der öffentlichen Finanzen analysieren und überprüfen sowie die Einhaltung der Haushaltsvorschriften bewerten soll;
- g) die Modalitäten, mit denen der Staat in den negativen Konjunkturphasen oder bei Eintreten der außerordentlichen Vorfälle laut Buchst. d) auch in Abweichung vom Art. 119 der

all'articolo 119 della Costituzione, concorre ad assicurare il finanziamento, da parte degli altri livelli di governo, dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali.

Lo stesso articolo 5 stabilisce altresì più in generale e anche con riferimento alle autonomie territoriali che la predetta legge disciplini:

- a) il contenuto della legge di bilancio dello Stato;
- b) la facoltà dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, delle Regioni e delle Province autonome di ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, secondo periodo, della Costituzione, come modificato dall'articolo 4 della stessa legge costituzionale;
- c) le modalità attraverso le quali i Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Regioni e le Province autonome concorrono alla sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni.

La legge costituzionale attribuisce alle Camere la funzione di controllo (da esercitare con le modalità stabilite dai rispettivi regolamenti) sulla finanza pubblica con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese nonché alla qualità e all'efficacia della spesa delle pubbliche amministrazioni; appare correlata alla predetta funzione di controllo, la prevista istituzione di un apposito organismo indipendente presso le Camere (lettera f) del comma 1 dell'articolo 5).

In attuazione delle norme costituzionali sopra illustrate è stata approvata anche la legge in oggetto, che modifica la legge n. 243 del 2012 e che, per le

Verfassung dazu beiträgt, die Finanzierung der wesentlichen Leistungsstandards und der grundlegenden Aufgaben im Rahmen der bürgerlichen und sozialen Rechte seitens der anderen Regierungsebenen zu gewährleisten.

Laut Art. 5 muss ferner genanntes Gesetz im Allgemeinen und auch mit Bezug auf die Gebietskörperschaften Folgendes regeln:

- a) den Inhalt des Haushaltsgesetzes des Staates;
- b) die Möglichkeit für die Gemeinden, die Provinzen, die Großstädte mit besonderem Status, die Regionen und die Autonomen Provinzen, im Sinne des Art. 119 Abs. 6 zweiter Satz der Verfassung – geändert durch Art. 4 dieses Verfassungsgesetzes – Schulden aufzunehmen;
- c) die Modalitäten, mit denen die Gemeinden, die Provinzen, die Großstädte mit besonderem Status, die Regionen und die Autonomen Provinzen zur Tragfähigkeit der Schulden der Gesamtheit der öffentlichen Verwaltungen beitragen.

Laut Verfassungsgesetz üben die Kammern gemäß Modalitäten, die in den jeweiligen Geschäftsordnungen festzulegen sind, die Aufgabe der Kontrolle über die öffentlichen Finanzen mit besonderem Bezug auf die Ausgeglichenheit von Einnahmen und Ausgaben sowie auf die Qualität und Wirksamkeit der Ausgaben der öffentlichen Verwaltungen aus; in Zusammenhang mit dieser Kontrollbefugnis steht auch die vorgesehene Einrichtung eines unabhängigen Gremiums bei den Kammern (Art. 5 Abs. 1 Buchst. f).

In Umsetzung der oben genannten Verfassungsbestimmungen wurde auch das betreffende Gesetz genehmigt, welches das Gesetz Nr. 243/2012 ändert

autonomie territoriali, interessa la disciplina in materia di equilibrio dei bilanci e di concorso alla sostenibilità del debito pubblico da parte di regioni ed enti locali (contenuta nel Capo IV della predetta legge n. 243 del 2012).

Ciò premesso, segue elenco delle disposizioni della legge n. 164 del 2016 che presentano profili di contrasto con l'ordinamento statutario della Regione.

1) L'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge n. 164 del 2016. Nell'ambito delle disposizioni che definiscono l'equilibrio dei bilanci la nuova normativa, ai fini dell'applicazione del nuovo obiettivo di saldo non negativo in termini di competenza, identifica le entrate finali come quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali come quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio; inoltre prevede per gli anni 2017-2019, l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa *con la legge di bilancio, compatibilmente* con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, nonché, a decorrere dall'esercizio 2020, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, tra le entrate e le spese finali (**articolo 1, comma 1, lettera b)** della legge n. 164 del 2016, che introduce il comma 1-*bis* nell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012).

Con riferimento al fondo pluriennale vincolato, la legge di stabilità 2016 ha previsto la considerazione del fondo pluriennale vincolato limitatamente all'anno 2016 (secondo periodo del comma 711 dell'articolo 1 della legge

und in Bezug auf die Gebietskörperschaften das Sachgebiet Haushaltsausgeglichenheit und Beitrag zur Tragfähigkeit der öffentlichen Verschuldung seitens der Regionen und der örtlichen Körperschaften (laut IV. Kapitel des genannten Gesetzes Nr. 243/2012) betrifft.

Dies vorausgeschickt, werden in der Folge die Bestimmungen des Gesetzes Nr. 164/2016 angeführt, die mit der statutsmäßigen Ordnung der Region in Widerspruch stehen.

1) Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) des Gesetzes Nr. 164/2016. Im Rahmen der Regelung der Haushaltsausgeglichenheit gelten gemäß den neuen Bestimmungen für die Erreichung des neu vorgegebenen Zieles eines nicht negativen Saldo auf Rechnung Kompetenz als endgültige Einnahmen jene laut Titel 1, 2, 3, 4 und 5 der im gesetzvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 vorgesehenen Haushaltsvorlage und als endgültige Ausgaben jene laut Titel 1, 2 und 3 derselben Haushaltsvorlage. Ferner werden für die Jahre 2017-2019 die Einführung des gebundenen Mehrjahresfonds der Einnahmen und Ausgaben *mit Haushaltsgesetz* auf Dreijahresbasis, *sofern* mit den Zielen der öffentlichen Finanzen *vereinbar*, sowie – ab dem Haushaltsjahr 2020 – die Berücksichtigung des durch die endgültigen Einnahmen finanzierten gebundenen Mehrjahresfonds der Einnahmen und Ausgaben unter den endgültigen Einnahmen und Ausgaben (**Art. 1 Abs. 1 Buchst. b)** des Gesetzes Nr. 164/2016 vorgesehen, mit dem der Abs. 1-*bis* in den Art. 9 des Gesetzes Nr. 243/2012 eingeführt wurde).

Laut Stabilitätsgesetz 2016 ist der gebundene Mehrjahresfonds nur für das Jahr 2016 (Art. 1 Abs. 711 zweiter Satz des Gesetzes vom 28. Dezember 2015, Nr. 208) und nicht für die darauf folgenden Jahre zu berücksichtigen.

28 dicembre 2015, n. 208), con conseguente esclusione per gli anni successivi.

La nuova norma consente invece anche per il triennio 2017-2019 l'inclusione del fondo pluriennale vincolato, subordinandone tuttavia la possibilità alle previsioni della legge di bilancio ed alla sua compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica.

Il fondo pluriennale vincolato è una posta di bilancio introdotta dalla nuova disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, che dal 2016 trova applicazione anche per questa Regione; il predetto fondo rappresenta lo strumento per reimputare su esercizi successivi spese già impegnate, relativamente alle quali sussiste un'obbligazione giuridicamente perfezionata, e quindi un vincolo ad effettuare i relativi pagamenti i quali, tuttavia, giungeranno a scadenza negli esercizi sui quali vengono reimputate le spese. Trattandosi di spese già impegnate su esercizi precedenti, esse risultano finanziariamente già coperte con entrate di tali esercizi, tenuto conto del fatto che il bilancio di questa Regione è sempre stato approvato in equilibrio.

L'introduzione di possibili limitazioni all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, imposte con la legge di bilancio per il periodo 2017-2019 (secondo periodo del comma 1-bis dell'articolo 9 legge n. 243 del 2012), nonché la possibilità, dal 2020, di iscrivere il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa solo per la parte finanziata da entrate finali (terzo periodo del comma 1-bis dell'articolo 9 legge n. 243 del 2012), si sostanzia nella limitazione o nella impossibilità a decorrere dal 2017, di utilizzare fondi già destinati negli esercizi precedenti al finanziamento di spese oggetto di

Laut der neuen Bestimmung kann der gebundene Mehrjahresfonds hingegen auch für den Dreijahreszeitraum 2017-2019 mitberücksichtigt werden, sofern diese Möglichkeit mit Haushaltsgesetz vorgesehen wird und mit den Zielen der öffentlichen Finanzen vereinbar ist.

Der gebundene Mehrjahresfonds wurde durch die neuen Bestimmungen betreffend die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 118/2011, das ab 2016 auch für diese Region gilt, als Haushaltsposten eingeführt. Durch diesen Fonds können bereits zweckgebundene Ausgaben, für die eine rechtlich zustande gekommene Verbindlichkeit und somit die Pflicht zur Tätigkeit der entsprechenden Zahlungen besteht, nachfolgenden Haushaltsjahren zugeordnet werden, in denen die Zahlungen sodann fällig werden. Da diese Ausgaben bereits in vorhergehenden Haushaltsjahren zweckgebunden wurden, sind sie bereits durch Einnahmen der jeweiligen Haushaltsjahre finanziell gedeckt, zumal bei Genehmigung des Haushalts dieser Region stets die Haushaltsausgeglichenheit festgestellt wurde.

Die Einführung möglicher mit Haushaltsgesetz vorgesehenen Einschränkungen für die Verwendung des gebundenen Mehrjahresfonds für den Zeitraum 2017-2019 (Art. 9 Abs. 1-bis zweiter Satz des Gesetzes Nr. 243/2012) sowie die ab 2020 vorgesehene Möglichkeit, den gebundenen Mehrjahresfonds der Einnahmen und Ausgaben nur für den durch endgültige Einnahmen finanzierten Teil einzutragen (Art. 9 Abs. 1-bis dritter Satz des Gesetzes Nr. 243/2012), führen dazu, dass ab 2017 Mittel, die in den vorhergehenden Haushaltsjahren bereits

riprogrammazione, con conseguente necessità di utilizzare a loro copertura nuove entrate dell'anno sul quale vengono riprogrammate le spese, che diversamente avrebbero potuto essere altrimenti impiegate per nuovi interventi.

Attraverso un meccanismo contabile si sostanzia quindi una violazione dei principi di autonomia finanziaria e di bilancio contenuti nel Titolo VI dello Statuto speciale, ed in particolare del principio di autonomia finanziaria dal lato della spesa. Questo principio è implicito nello Statuto di autonomia, dal momento che le risorse di cui agli articoli 69 ss. St. sono assegnate alla Regione, senza vincolo di destinazione, per far fronte alle funzioni alla stessa attribuite, e in cui le limitazioni possibili sono esaustivamente disciplinate all'articolo 79 St., ed è espressamente enunciato dall'articolo 119, primo comma, della Costituzione.

La legge rinforzata contiene una previsione che rinvia ad una successiva legge ordinaria (legge di bilancio per gli anni dal 2017 al 2019), che in quanto tale non richiede una maggioranza qualificata per essere approvata, la considerazione ai fini dell'equilibrio di bilancio del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, in violazione dell'articolo 81 e della legge costituzionale n. 1 del 2012.

Risulta infine violato il principio di buon andamento dell'amministrazione di cui all'articolo 97, comma secondo, Costituzione, in quanto risulta così preclusa la realizzazione dei programmi di investimento per la cui realizzazione i fondi sono accantonati nel fondo vincolato di entrata.

2) Articolo 2, comma 1, lettera c) demanda ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare

für die Finanzierung von neuzuzuordnenden Ausgaben bestimmt wurden, nicht oder nur begrenzt verwendet werden können und demzufolge diese Ausgaben durch neue Einnahmen des Jahres, dem sie neu zugeordnet wurden, zu decken sind, die ansonsten für neue Maßnahmen hätten verwendet werden können.

Durch diesen Buchhaltungsmechanismus werden die im VI. Abschnitt des Sonderstatuts enthaltenen Grundsätze der Finanz- und Haushaltsautonomie, und zwar insbesondere der Grundsatz der Finanzautonomie bezüglich der Ausgaben, verletzt. Letzterer geht implizit aus Art. 69 ff. des Statuts hervor – laut dem die Mittel der Region ohne Zweckbestimmung zugewiesen werden, damit die Region die ihr zuerkannten Befugnisse ausüben kann (die diesbezüglichen Einschränkungen sind im Art. 79 des Statuts erschöpfend geregelt) – und wird im Art. 119 Abs. 1 der Verfassung ausdrücklich festgelegt.

Das „verstärkte“ Gesetz enthält eine Bestimmung, laut der die Berücksichtigung des gebundenen Mehrjahresfonds der Einnahmen und Ausgaben für die Zwecke der Haushaltsausgeglichenheit mit einem späteren ordentlichen (d.h. ohne qualifizierte Mehrheit zu genehmigenden) Gesetz (Haushaltsgesetz für die Jahre 2017-2019) zu regeln ist, was den Art. 81 und das Verfassungsgesetz Nr. 1/2012 verletzt.

Schließlich wird der Grundsatz der guten Führung der Verwaltung laut Art. 97 Abs. 2 der Verfassung verletzt, weil dadurch die Durchführung der Investitionsprogramme verhindert wird, für die die Mittel in dem gebundenen Einnahmenfonds zurückgelegt wurden.

2) Art. 2 Abs. 1 Buchst. c). Laut diesem Artikel werden die Kriterien und die Modalitäten für die Durchführung der

d'intesa con la Conferenza unificata, di disciplinare i criteri e le modalità di attuazione della norma avente ad oggetto il ricorso all'indebitamento delle regioni e degli enti locali (articolo 10), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome; per gli aspetti procedurali la stessa disposizione prevede che sia acquisito il parere delle commissioni parlamentari competenti per il profilo di carattere finanziario, da esprimere entro quindici giorni dalla trasmissione alle Camere dello schema di decreto, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato (comma 5 dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come sostituito dall'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge n. 164 del 2016).

La norma previgente (comma 5 dell'articolo 10) era stata dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale, su ricorso della Provincia autonoma di Trento nella parte in cui non prevedeva la parola "tecnica", dopo le parole "criteri e modalità di attuazione" e prima delle parole "del presente articolo" (sentenza n. 88 del 2014).

La nuova disciplina della legge n. 164 del 2016 che modifica il comma 5, prevede il coinvolgimento della Conferenza Unificata per l'espressione dell'intesa, in luogo di quello della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, introduce quale oggetto del decreto anche la disciplina delle modalità attuative del potere sostitutivo statale e torna a sopprimere la precisazione del carattere tecnico della normativa attuativa.

Alla luce delle modifiche operate dalla legge n. 164 del 2016 ai precedenti commi 3 e 4 dell'articolo 10

Bestimmung betreffend die Verschuldung der Regionen und der örtlichen Körperschaften (Art. 10), einschließlich der Modalitäten für die Ausübung der Ersatzbefugnis des Staates bei Untätigkeit oder Verzögerung seitens der Regionen und der Provinzen Autonomen, mit einem nach Anhören der Vereinigten Konferenz zu erlassenden Dekret des Präsidenten des Ministerrates geregelt. In verfahrensrechtlicher Hinsicht sieht genannte Bestimmung die Einholung der Stellungnahme der für die finanziellen Aspekte zuständigen Parlamentskommissionen vor; wird die Stellungnahme nicht innerhalb von 15 Tagen ab der Übermittlung des Dekretsentwurfs abgegeben, so kann das Dekret dennoch erlassen werden (Art. 10 Abs. 5 des Gesetzes Nr. 243/2012, ersetzt durch Art. 2 Abs. 1 Buchst. c) des Gesetzes Nr. 164/2016).

Die vorher geltende Bestimmung (Art. 10 Abs. 5) wurde vom Verfassungsgerichtshof aufgrund eines Rekurses der Autonomen Provinz Trient für den Teil als verfassungswidrig erklärt, in dem das Wort „technische“ zwischen den Worten „Kriterien und Modalitäten für die“ und „Durchführung dieses Artikels“ nicht vorgesehen war (Erkenntnis Nr. 88/2014).

Laut den neuen Bestimmungen des Gesetzes Nr. 164/2016, mit denen der Abs. 5 geändert wurde, ist zwecks Erreichung des Einvernehmens anstelle der Ständigen Konferenz für die Koordinierung der öffentlichen Finanzen die Vereinigte Konferenz einzubeziehen und sollen mit dem Dekret auch die Modalitäten für die Ausübung der Ersatzbefugnis des Staates geregelt werden, wobei der Hinweis auf den technischen Charakter der Durchführungsbestimmungen wieder gestrichen wird.

Aufgrund der durch das Gesetz Nr. 164/2016 geänderten Art. 10 Abs. 3 und

della legge n. 243 del 2012 appare chiaro che al decreto viene affidato un potere attuativo più ampio, di carattere discrezionale, in relazione alle modalità di conclusione delle intese regionali e di limiti del ricorso all'indebitamento.

Ne consegue che il comma 5 dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 come sostituito dall'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge n. 164 del 2016, benché preveda un'intesa in sede di Conferenza Unificata, che presuppone il riconoscimento di ambiti di competenza regionale, appare nondimeno viziato in quanto non limita alla mera attuazione tecnica la portata dispositiva del decreto, ma anzi la estende anche alla definizione delle modalità di attuazione del potere sostitutivo statale, in caso di inerzia o di ritardo delle regioni e delle province autonome. Essa viola inoltre il giudicato costituzionale (sentenza n. 88 del 2014, punto 1 del dispositivo) in quanto ripristina sostanzialmente una norma di legge già dichiarata illegittima.

Inoltre, la legge rinforzata prevista dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 non può delegare al decreto attuativo, in quanto non può autorizzare altra fonte, in contraddizione con le regole di base del rapporto tra fonti normative statali e fonti normative locali e con la gerarchia delle fonti.

Il decreto previsto dalla norma in commento contempla un atto sostanzialmente normativo in ambiti di competenza regionale in violazione dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione (in combinato disposto con l'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e con gli articoli 16 e 44 n. 1) dello Statuto speciale.

4 del Gesetzes Nr. 243/2012 wird die mit dem Dekret auszuübende Durchführungsbefugnis offensichtlich erweitert, und zwar mit Ermessensfreiheit in Bezug auf die Modalitäten für die Erreichung der Einvernehmen mit den Regionen und auf die Verschuldungsgrenzen.

Demzufolge ist der durch Art. 2 Abs. 1 Buchst. c) des Gesetzes Nr. 164/2016 ersetzte Art. 10 Abs. 5 des Gesetzes Nr. 243/2012 – obwohl er ein Einvernehmen im Rahmen der Vereinigten Konferenz vorsieht und somit die Anerkennung von Sachgebieten regionaler Zuständigkeit voraussetzt – zu beanstanden, weil das darin vorgesehene Dekret nicht rein technischen Durchführungscharakter hat, sondern auch zur Festlegung der Modalitäten für die Ausübung der Ersatzbefugnis des Staates bei Untätigkeit oder Verzögerung seitens der Regionen und der Autonomen Provinzen dient. Dadurch wird auch die verfassungsgerichtliche Rechtsprechung (Erkenntnis Nr. 88/2014, Z. 1 des verfügenden Teils) verletzt, indem eine bereits für rechtswidrig erklärte Gesetzesbestimmung de facto wiedereingeführt wird.

Außerdem darf das im Verfassungsgesetz Nr. 1/2012 vorgesehene „verstärkte“ Gesetz nicht eine Befugnisübetragung auf ein Durchführungsdekret – d. h. auf eine andere Rechtsquelle – vorsehen, denn dies widerspricht den Regeln, die dem Verhältnis zwischen staatlichen und örtlichen Rechtsbestimmungen sowie der Rechtsquellenhierarchie zugrunde liegen.

Das in der betreffenden Bestimmung vorgesehene Dekret stellt im Wesentlichen einen normativen Akt in Zuständigkeitsbereichen der Region dar, was den Art. 117 Abs. 6 der Verfassung – in Verbindung mit Art. 10 des Verfassungsgesetzes vom 18. Oktober 2001, Nr. 3 sowie mit Art. 16 und 44 Z. 1) des Sonderstatuts – verletzt.

Questa Regione è infatti dotata di autonomia finanziaria ai sensi del Titolo VI dello Statuto speciale.

Con riferimento alla previsione di un atto di normazione secondaria per l'attuazione della disciplina in materia di indebitamento, rilevano anche le previsioni degli articoli 2 e 4 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, che rendono vincolanti per questa Regione ai fini dell'adeguamento della legislazione solo le disposizioni di legge e non quelle di fonti secondarie e che escludono l'esercizio di funzioni amministrative statali in materie di competenza regionale; inoltre, qualora il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri si dovesse intendere come atto di indirizzo e di coordinamento, nella parte in cui non prevede un diretto coinvolgimento della Regione, ma solo quello della Conferenza Unificata, si porrebbe in violazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, che richiede la consultazione della Regione su ciascun atto del Governo per quanto attiene alla compatibilità di esso con lo Statuto speciale e le relative norme di attuazione.

Va poi considerata la nuova disposizione del comma 5 dell'articolo 10 con riferimento alle "modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano".

Così facendo la disposizione affida al decreto un profilo, anch'esso evidentemente sottratto a qualunque normativa derivante dal potere esecutivo, come espressamente stabilito dall'articolo 120, secondo comma, ultimo periodo, della Costituzione, nonché dall'articolo 117, quinto comma, della Costituzione. Sono dunque ingiustificatamente lese l'autonomia legislativa, amministrativa e

Im Sinne des VI. Abschnitt des Sonderstatuts verfügt nämlich die Region über Finanzautonomie.

In Bezug auf die Bestimmung, welche die Umsetzung der Verschuldungsregelung durch einen Akt des sekundären Rechts vorsieht, sind auch die Art. 2 und 4 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. März 1992, Nr. 266 zu berücksichtigen, laut denen zwecks Anpassung der Gesetzgebung dieser Region nur die Gesetzesbestimmungen und nicht die sekundären Rechtsquellen verbindlich sind und die Ausübung staatlicher Verwaltungsbefugnisse in den Sachgebieten regionaler Zuständigkeit ausgeschlossen ist. Sollte das Dekret des Präsidenten des Ministerrates als Ausrichtungs- und Koordinierungsakt einzustufen sein, so würde es für den Teil, in dem nicht die direkte Einbeziehung der Region, sondern nur der Vereinigten Konferenz vorgesehen wird, den Art. 3 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. März 1992, Nr. 266 verletzen, laut dem die Region über jeden Akt der Regierung hinsichtlich dessen Vereinbarkeit mit dem Sonderstatut und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen angehört werden muss.

Zu berücksichtigen ist ferner die neue Bestimmung laut Art. 10 Abs. 5 in Bezug auf die „Modalitäten für die Ausübung der Ersatzbefugnis des Staates bei Untätigkeit oder Verzögerung seitens der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen“.

Durch diese Bestimmung erhält das Dekret einen Charakter, der offensichtlich keinerlei Befugnis der Exekutive entspricht, wie im Art. 120 Abs. 2 letzter Satz der Verfassung und im Art. 117 Abs. 5 der Verfassung ausdrücklich geregelt. Demzufolge wird die Gesetzgebungs-, Verwaltungs- und Finanzautonomie der Region ungerechtfertigt beeinträchtigt.

finanziaria della Regione.

Né tale previsione può essere giustificata in forza della legge costituzionale n. 1 del 2012 o della normativa di attuazione statutaria che contiene una specifica disciplina per quanto riguarda l'esercizio del potere sostitutivo statale in relazione all'adempiimento di obblighi comunitari (articolo 8 decreto Presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 526), che comprendono anche quelli relativi all'equilibrio di bilancio e all'indebitamento.

In realtà la predetta norma sulle "modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato", nella veste di "modalità attuative" introduce un potere sostitutivo che non fa riferimento ad alcuno dei presupposti costituzionali che lo giustificano, in violazione dell'articolo 120 della Costituzione, anche in relazione all'articolo 3 della Costituzione, sotto il profilo della ragionevolezza e del divieto di arbitrarietà e della certezza del diritto.

Non essendo giustificata da alcuna disposizione, la delega ad atto secondario appare violare altresì le disposizioni statutarie che definiscono i limiti della potestà legislativa regionale (art. 4 e 5 Statuto), tra i quali non rientra la soggezione al potere regolamentare dello Stato, nonché l'articolo 16 con riferimento all'autonomia amministrativa della Regione autonoma, in relazione alle materie dell'organizzazione, del bilancio, dell'esercizio dell'autonomia finanziaria di cui al Titolo VI dello Statuto speciale.

3) Articolo 3 (Modifiche all'articolo 11 della legge 24 dicembre 2012, n. 243) e articolo 4 (Modifiche all'articolo 12 della legge 24 dicembre 2012, n. 243)

Diese Bestimmung lässt sich auch nicht durch das Verfassungsgesetz Nr. 1/2012 oder die Durchführungsbestimmungen zum Statut rechtfertigen, welche eine spezifische Regelung der Ausübung der Ersatzbefugnis seitens des Staates in Bezug auf die Erfüllung der gemeinschaftsrechtlichen Verpflichtungen (Art. 8 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 19. November 1987, Nr. 526) – auch in Sachen Haushaltsausgeglichenheit und Verschuldung – enthalten.

In der Tat wird durch genannte Bestimmung betreffend die „Modalitäten für die Ausübung der Ersatzbefugnis des Staates“ in Form von „Anwendungsmodalitäten“ eine Ersatzbefugnis eingeführt, die sich auf keine der dafür vorgesehenen verfassungsrechtlichen Voraussetzungen stützt, und verletzt somit den Art. 120 der Verfassung, auch in Bezug auf den Art. 3 der Verfassung, hinsichtlich der Angemessenheit, des Willkürverbots und der Rechtssicherheit.

Nachdem die Befugnisübertragung auf sekundäre Rechtsvorschriften durch keinerlei Bestimmung gerechtfertigt ist, verletzt sie auch die Statutsbestimmungen betreffend die Grenzen der regionalen Gesetzgebungsbefugnis (Art. 4 und 5 Statut), zu denen nicht die Verordnungsbefugnis des Staates gehört, sowie den Art. 16 in Bezug auf die Verwaltungsautonomie der Autonomen Region in Sachen Organisation, Haushalt und Ausübung der Finanzautonomie laut VI. Abschnitt des Sonderstatuts.

3) Art. 3 (Änderungen zum Art. 11 des Gesetzes vom 24. Dezember 2012, Nr. 243) und Art. 4 (Änderungen zum Art. 12 des Gesetzes vom 24. Dezember 2012, Nr. 243)

La legge costituzionale n. 1 del 2012 riserva alla legge rinforzata – in quanto approvata con maggioranza assoluta – la disciplina delle modalità secondo le quali lo Stato concorre ad assicurare il finanziamento, da parte degli altri livelli di governo, dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali (articolo 5, comma 1, lettera g) della legge costituzionale n. 1 del 2012), nonché la disciplina delle modalità attraverso le quali i Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concorrono alla sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni (articolo 5, comma 2, lettera c) della legge costituzionale n. 1 del 2012).

L'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 164 del 2016 (che sostituisce il comma 1 dell'articolo 11 della legge n. 243 del 2012) e l'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) della stessa legge n. 164 del 2016 (che sostituisce i commi 1 e 2 dell'articolo 12 della legge 243 del 2012) modificano la legge rinforzata, con la previsione di un rinvio ad una successiva legge ordinaria – che non richiede una maggioranza qualificata per essere approvata – per l'emanazione della disciplina di modalità che la legge costituzionale prescrive sia adottata con la maggioranza assoluta.

La violazione della legge costituzionale n. 1 del 2012 ricade anche sull'autonomia finanziaria della Regione come disciplinata dal Titolo VI dello Statuto speciale, che per assicurare il concorso della Regione alla sostenibilità del debito pubblico ha provveduto a determinare un contributo finanziario di carattere esaustivo (articolo 79, commi 4 – 4-septies St. spec.), anche per quanto riguarda gli oneri del debito pubblico.

Laut Verfassungsgesetz Nr. 1/2012 müssen die Modalitäten, mit denen der Staat dazu beiträgt, die Finanzierung der wesentlichen Leistungsstandards und der grundlegenden Aufgaben im Rahmen der bürgerlichen und sozialen Rechte seitens der anderen Regierungsebenen zu gewährleisten (Art. 5 Abs. 1 Buchst. g) des Verfassungsgesetzes Nr. 1/2012), sowie die Modalitäten, mit denen die Gemeinden, die Provinzen, die Großstädte mit besonderem Status, die Regionen und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen zur Tragfähigkeit der Schulden der Gesamtheit der öffentlichen Verwaltungen beitragen (Art. 5 Abs. 2 Buchst. c) des Verfassungsgesetzes Nr. 1/2012), durch ein „verstärktes“ – d. h. mit absoluter Mehrheit zu genehmigendes – Gesetz geregelt werden.

Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) des Gesetzes Nr. 164/2016 (mit dem der Art. 11 Abs. 1 des Gesetzes Nr. 243/2012 ersetzt wurde) und Art. 4 Abs. 1 Buchst. a) und b) des Gesetzes Nr. 164/2016 (mit dem Art. 12 Abs. 1 und 2 des Gesetzes Nr. 243/2012 ersetzt wurde) ändern das „verstärkte“ Gesetz, indem sie auf ein späteres ordentliches – ohne qualifizierte Mehrheit zu genehmigendes – Gesetz zur Regelung der Modalitäten verweisen, welche laut Verfassungsgesetz mit absoluter Mehrheit festgelegt werden sollten.

Die Verletzung des Verfassungsgesetzes Nr. 1/2012 wirkt sich auch auf die Finanzautonomie der Region laut VI. Abschnitt des Sonderstatuts aus, in dem in Bezug auf die Tragfähigkeit der öffentlichen Verschuldung ein allumfassender finanzieller Beitrag der Region (Art. 79 Abs. 4 – 4-septies des Sonderstatuts) festgelegt wurde, der auch die öffentlichen Schulden betrifft.

Tutto ciò premesso **il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige**, ritiene necessario impugnare le predette disposizioni statali avanti la Corte Costituzionale.

Considerati la prassi, i precedenti, il contenuto dell'atto e il fatto che le attività difensive comportano prestazioni connesse all'abilità del prestatore d'opera.

Considerata l'urgenza di provvedere alla difesa delle competenze regionali e l'importanza del contenzioso in oggetto si ritiene opportuno affidare la rappresentanza e la difesa della Regione autonoma Trentino-Alto Adige nel giudizio avanti la Corte costituzionale all'avv. prof. Giandomenico Falcon, con studio in Padova, Via Barbarigo, n. 4 ed all'avv. Luigi Manzi, con studio in Roma, Via Confalonieri, n. 5, con facoltà di agire anche disgiuntamente nonché, eventualmente, integrare i motivi di impugnazione indicati nel presente atto, e di eleggere domicilio presso lo studio di quest'ultimo.

Considerato l'importo delle spese legali risultante dai preventivi di spesa prevenuti in data 11 e 12 ottobre 2016.

Autorizza il Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige o, in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, a conferire ai suddetti patroni la procura speciale di rito.

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Vista la premessa e gli atti in essa citati;

Visto lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, e, in particolare,

All dies vorausgeschickt, erachtet es **der Regionalrat von Trentino-Südtirol** für notwendig, die besagten staatlichen Bestimmungen vor dem Verfassungsgerichtshof anzufechten.

In Anbetracht der üblichen Vorgehensweise, der vorhergehenden Verfahren, des Inhalts der Aktes und der Tatsache, dass die Verteidigungstätigkeit Leistungen mit sich bringt, die eine besondere Fachkompetenz des Erbringers voraussetzen;

Angesichts der dringlichen Notwendigkeit, die Zuständigkeiten der Region zu verteidigen, und der Bedeutung des Streitgegenstandes erscheint es als zweckmäßig, RA Prof. Giandomenico Falcon mit Kanzlei in Padua, Via Barbarigo 4, und RA Dr. Luigi Manzi mit Kanzlei in Rom, Via Confalonieri 5, mit der Vertretung und Verteidigung der Autonomen Region Trentino-Südtirol im Rechtsstreit vor dem Verfassungsgerichtshof zu betrauen, mit der Befugnis, auch getrennt zu handeln, die in diesem Beschluss angeführten Gründe eventuell zu ergänzen und die Kanzlei des Letzteren als Domizil zu bestimmen.

In Anbetracht der Anwaltskosten, die aus den am 11. und 12. Oktober 2016 eingegangenen Kostenvoranschlägen hervorgehen;

wird der Präsident der Autonomen Region Trentino-Südtirol oder – im Falle dessen Abwesenheit oder Verhinderung – der Vizepräsident ermächtigt, genannten Verteidigern die vorschriftsmäßige Sondervollmacht zu erteilen.

Aufgrund der Prämissen und der in den Prämissen angeführten Akte;

Aufgrund des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol und insbesondere des Art. 98;

l'articolo 98;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1973, n. 49 *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige: organi della Regione e delle Province di Trento e Bolzano e funzioni regionali”*;

Visti gli articoli 32, 34 e 36 della legge 11 marzo 1953, n. 87 *“Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale”*;

Visto l'articolo 127, secondo comma, della Costituzione, come sostituito dall'articolo 8 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'articolo 35 del Codice deontologico forense;

Visti il comma 4 dell'articolo 21 e il comma 4 dell'articolo 39-quater della legge della Provincia di Trento 19 luglio 1990, n. 23 *“Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”* che si applicano alla Regione in base all'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 *“Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino-Alto Adige – legge finanziaria”*;

Considerati la prassi, i precedenti, il contenuto dell'atto e il fatto che le attività difensive comportano prestazioni connesse all'abilità del prestatore d'opera;

Vista la determinazione n. 4 di data 7 luglio 2011 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo la quale non sono soggetti a tracciabilità i contratti di patrocinio legale volti a soddisfare il solo bisogno di difesa giudiziale del cliente;

Nach Einsichtnahme in das Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. Februar 1973, Nr. 49 *„Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol: Organe der Region und der Provinzen Trient und Bozen und Befugnisse der Region“*;

Nach Einsichtnahme in die Art. 32, 34 und 36 des Gesetzes vom 11. März 1953, Nr. 87 *„Bestimmungen über die Errichtung und die Arbeitsweise des Verfassungsgerichtshofes“*;

Aufgrund des Art. 127 Abs. 2 der Verfassung, ersetzt durch Art. 8 des Verfassungsgesetzes vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;

Nach Einsichtnahme in den Art. 35 der Rechtsanwaltsordnung;

Nach Einsichtnahme in den Art. 21 Abs. 4 und in den Art. 39-quater Abs. 4 des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 19. Juli 1990, Nr. 23 *„Regelung des Vertragswesens und der Güterverwaltung der Autonomen Provinz Trient“*, die im Sinne des Art. 2 des Regionalgesetzes vom 22. Juli 2002, Nr. 2 *„Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt der Region Trentino-Südtirol – Finanzgesetz“* auch für die Region zur Anwendung gelangen;

In Anbetracht der üblichen Vorgehensweise, der vorhergehenden Verfahren, des Inhalts der Aktes und der Tatsache, dass die Verteidigungstätigkeit Leistungen mit sich bringt, die eine besondere Fachkompetenz des Erbringers voraussetzen;

Nach Einsichtnahme in die Verfügung der Aufsichtsbehörde für öffentliche Bau-Dienstleistungs- und Lieferaufträge vom 7. Juli 2011, Nr. 4, laut der die Verträge zum gesetzlichen Beistand, die dem bloßen Rechtsschutz des Kunden dienen, nicht der Rückverfolgbarkeit unterliegen;

Nella seduta del
....., a
di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

In der Sitzung vom mit
..... gesetzmäßig
abgegebenen Stimmen,

b e s c h l i e ß t

DER REGIONALRAT VON TRENTINO SÜDTIROL

- 1) di impugnare dinanzi alla Corte costituzionale la legge 12 agosto 2016, n. 164, recante "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali" ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera b); l'articolo 2, comma 1, lettera c); l'articolo 3, comma 1, lettera a) e l'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) per violazione:
 - degli articoli 4; 5; 16; 44, n. 1; 79; 83 e 84; 103; 104; 107 del dPR 31 agosto 1972, n. 670;
 - del titolo VI del dPR 31 agosto 1972, n. 670;
 - degli articoli 117, commi terzo, quinto e sesto, e 119 della Costituzione, anche in combinato disposto con l'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
 - degli articoli 3, 81, 97 della Costituzione, articolo 120 della Costituzione, anche in combinato disposto con l'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; articolo 136 della Costituzione;
 - dell'articolo 5 della legge costituzione 20 aprile 2012, n. 1;
 - delle norme di attuazione statutaria di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, in particolare degli articoli 2, 3 e 4; al decreto Presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n.
- 1) das Gesetz vom 12. August 2016, Nr. 164 „Änderungen zum Gesetz vom 24. Dezember 2012, Nr. 243 in Sachen Ausgeglichenheit der Haushalte der Regionen und der örtlichen Körperschaften" und insbesondere Art. 1 Abs. 1 Buchst. b), Art. 2 Abs. 1 Buchst. c), Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) und Art. 4 Abs. 1 Buchst. a) und b) vor dem Verfassungsgerichtshof anzufragen, und zwar wegen Verletzung:
 - der Art. 4, 5, 16, 44 Z. 1, 79, 83, 84, 103, 104, 107 des DPR vom 31. August 1972, Nr. 670;
 - des VI. Abschnitts des DPR vom 31. August 1972, Nr. 670;
 - der Art. 117, Abs. 3, 5 und 6 und 119 der Verfassung auch in Verbindung mit Art. 10 des Verfassungsgesetzes vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;
 - der Art. 3, 81 und 97 der Verfassung; des Art. 120 der Verfassung auch in Verbindung mit Art. 10 des Verfassungsgesetzes vom 18. Oktober 2001, Nr. 3, des Art. 136 der Verfassung;
 - des Art. 5 des Verfassungsgesetzes vom 20. April 2012, Nr. 1;
 - der Durchführungsbestimmungen zum Statut laut gesetzvertretendem Dekret vom 16. März 1992, Nr. 266, insbesondere der Art. 2, 3 und 4 sowie laut Dekret des Präsidenten der Republik vom 19. November 1987, Nr.

526, articolo 8.

- 2) di affidare la rappresentanza e la difesa della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, nel giudizio avanti la Corte costituzionale all'avv. prof. Giandomenico Falcon, con studio in Padova, Via Barbarigo, n. 4 ed all'avv. Luigi Manzi, con studio in Roma, Via Confalonieri, n. 5, con facoltà di agire anche disgiuntamente nonché, eventualmente, integrare i motivi di impugnazione indicati nel presente atto, e di eleggere domicilio presso lo studio di quest'ultimo;
- 3) di autorizzare il Presidente della Regione o, in sua assenza o impedimento, il vicepresidente a conferire ai suddetti patroni il mandato speciale di rito;
- 4) di rinviare a successivo provvedimento la determinazione delle somme necessarie per il pagamento degli onorari sulla base dei preventivi di spesa pervenuti in data 11 e 12 ottobre 2016 che si approvano;
- 5) di disporre, considerata la natura dell'incarico, che il contratto si concluda mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio;
- 6) di disporre la trasmissione di copia dell'atto di impugnazione al Commissario del Governo in Trento ai sensi dell'articolo 98, comma 4 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige.

526, Art. 8.

- 2) RA Prof. Giandomenico Falcon mit Kanzlei in Padua, Via Barbarigo 4, und RA Dr. Luigi Manzi mit Kanzlei in Rom, Via Confalonieri 5, mit der Vertretung und Verteidigung der Autonomen Region Trentino-Südtirol im Rechtsstreit vor dem Verfassungsgerichtshof zu betrauen, mit der Befugnis, auch getrennt zu handeln, die in diesem Beschluss angeführten Gründe eventuell zu ergänzen und die Kanzlei des Letzteren als Domizil zu bestimmen;
- 3) den Präsidenten der Region oder – im Falle dessen Abwesenheit oder Verhinderung – den Vizepräsidenten zu ermächtigen, den obgenannten Verteidigern die vorschriftsmäßige Sondervollmacht zu erteilen;
- 4) mit einer späteren Maßnahme die Beträge zur Deckung der Anwaltskosten aufgrund der am 11. und 12. Oktober 2016 eingegangenen Kostenvoranschlägen, die genehmigt werden, festzulegen;
- 5) zu verfügen, dass in Anbetracht der Art des Vertrages dessen Abschluss mittels Briefwechsel gemäß den im Handel geltenden Bräuchen erfolgt;
- 6) die Übermittlung einer Kopie des Anfechtungsaktes an den Regierungskommissär in Trient im Sinne des Art. 98 Abs. 4 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol zu veranlassen.